

Aeroporto in stallo

Regione in pressing

«Prendiamo al volo i turisti tedeschi»

L'assessore Andrea Corsini punta sul 'Fellini' e annuncia un incontro con l'ad Corbucci: «E' un mercato strategico per la ripresa, fondamentali i collegamenti con Francoforte»

«**Dobbiamo** prendere il volo per la Germania». L'assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini, mette il tema in cima alle priorità. «Serve un'azione forte sui mercati stranieri - riprende l'assessore -. Ed è per questo che a settembre incontrerò l'amministratore delegato di Airiminum, Leonardo Corbucci, per affrontare la questione».

Corsini non è l'unico in pressing sull'aeroporto. Mesi fa si era espressa anche leg dicendosi pronta a spendersi per i voli con la Germania, puntando in modo particolare su Francoforte, un hub internazionale. Passerebbe da qui il futuro turistico della Riviera, sia per la parte legata alla clientela business, quella a cui guarda leg, sia per il rilancio della vacanza in Riviera che sta soffrendo il calo della clientela italiana.

«**Ben** vengano i voli che ci colle-

gano con nuovi mercati a Est - riprende Corsini -, ma dobbiamo fare di più sui mercati classici, sulla Germania, sulla Francia e il Nord Europa. È a questi mercati che dobbiamo puntare e lo si può fare solo con i voli. Per quanto riguarda la parte più a Sud della Germania, Baviera inclusa, i nostri clienti ci raggiungono in auto o sfruttano i collegamenti che abbiamo attivato in treno. Per raggiungere le zone più a Nord servono i voli. Arrivare a Francoforte significa collegarsi con il mondo intero».

L'assessore vuole dare un ulteriore impulso ai voli, «cosa che va fatta anche attraverso operazioni di co-marketing». La crescita dell'aeroporto Fellini diviene necessaria e non passa solo per l'incontro che Corsini avrà con Corbucci. «Abbiamo già previsto un meeting con l'ambasciatore italiano in Germania e



Un gruppo di turisti tedeschi in vacanza in Riviera

referenti di Lufthansa». La campagna tedesca assume un ruolo decisivo viste le difficoltà che sta avendo il mercato interno italiano. «Quest'anno le statistiche ci dicono che un italiano su quattro non è riuscito a fare le vacanze. La pressione economica sulle famiglie è considerevole e ci troviamo davanti anche ad aumenti che trovano ben poche giustificazioni. Non c'è solo la benzina, mi riferisco anche all'extralberghiero. In alcune situazioni i prezzi sono aumentati troppo. Gli inglesi la chiamano inflazione da avidità».



Previsto un vertice con l'ambasciatore italiano a Berlino e con i referenti di Lufthansa

Recuperare fette di mercato italiano quando sono le famiglie a tirare la cinghia, è complesso. «Se guardiamo al mercato interno allora serve una mano dal governo, perché solo il governo può attuare un intervento ampio che abbia rilessi importanti sugli stipendi e sui costi della vita».

Dopo gli incontri frequenti che la Regione e l'assessore ha avuto con il ministero del Turismo per impostare le azioni di promozione post alluvione, i contatti con la ministra Daniela Santanchè sono proseguiti. «Serve rilanciare il nostro prodotto. Serve un piano Mare Italia. Ne stiamo parlando con la ministra». Intanto in via Aldo Moro a Bologna sono pronti ad aprire il portafogli. «Per quanto riguarda la Regione andremo a intensificare le nostre azioni di promozione».

Andrea Oliva